

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 1 del 2 marzo 2010

Danni da freddo

Nel mese di dicembre 2009, le temperature sono scese molto al di sotto dei minimi storici raggiungendo punte negative anche inferiori ai -18°C , valore definito critico per la sopravvivenza della vite europea. Nella figura 1 viene rappresentata la distribuzione spaziale dei minimi termici della giornata del 20 dicembre e si osserva come le zone maggiormente interessate dal problema risultano quelle della bassa friulana in particolare i comuni di Morsano al Tagliamento, Latisana, Precenico e Palazzolo dello Stella.

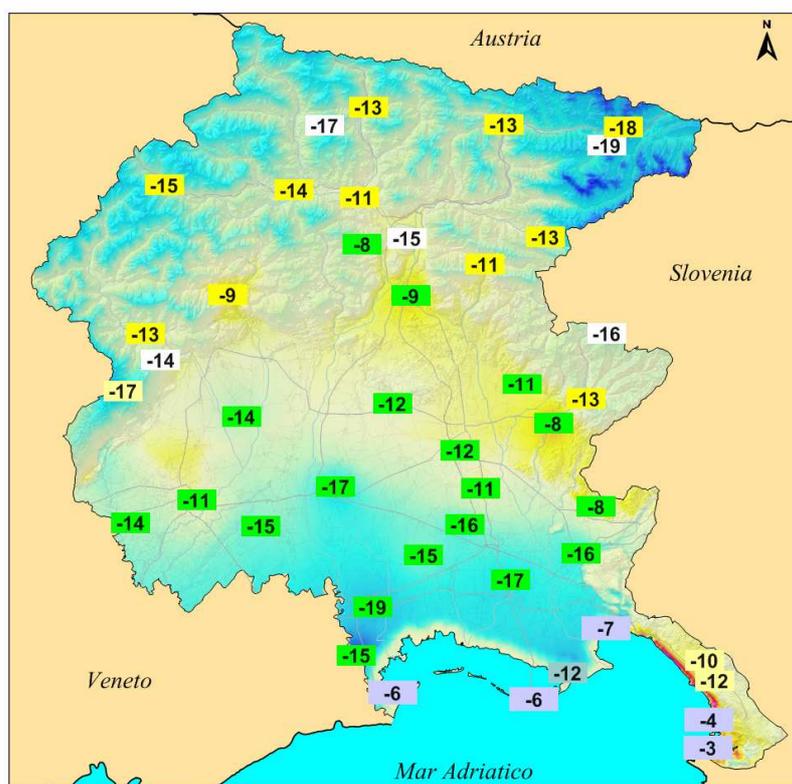


Figura 1 – valori termici minimi della giornata del 20 dicembre 2009
(elaborazione Andrea Cicogna ARPA-OSMER)

Monitoraggi effettuati in alcuni vigneti già nel mese di gennaio non avevano permesso di rilevare danni evidenti sulle gemme. I rilievi degli ultimi giorni hanno permesso di mettere in evidenza danni in alcuni casi rilevanti, soprattutto nei vigneti giovani e vigorosi (es. Prosecco).

Il danno da freddo si osserva in due modi:

1. sezionando la gemma longitudinalmente questa presenta tessuti anneriti o necrotizzati (foto 1)
2. asportando con un taglierino la superficie dei tralci, la zona del cambio appare nerastra mentre il midollo rimane di colore verde brillante (foto 2)



Foto 1 – tessuti necrotizzati a seguito di danni da gelo su gemme di Glera e Pinot grigio nella zona di Morsano al Tagliamento.



Foto 2 – particolare delle necrosi della zona cambiale dei tralci su Pinot grigio nella zona di Morsano al Tagliamento. Le frecce indicano la presenza del danno sia su gemma che su tralcio.

In questa fase non è ancora possibile stimare in dettaglio l'esatto numero di gemme compromesse che risulterà evidente solamente al germogliamento. Per questo motivo al risveglio vegetativo verrà effettuata una campagna di rilievi al fine di accertare l'entità del danno.